

Gabriele Ruscelli

ASTROLOGI SCIENTIFICI E “FANTA-ASTROLOGI”

Le categorie di coloro che si occupano di astrologia sono estremamente diverse e alcune sono anche completamente incompatibili fra di loro.

Infatti alcune di queste categorie sono costituite da seri studiosi molto esperti, da valenti e instancabili ricercatori e da grandi maestri, mentre altre, purtroppo, sono formate da falsi esperti, da cattivi maestri e a volte anche da ciarlatani.

Per evidenziare chiaramente le differenze esistenti fra le varie tipologie di astrologi, in questo articolo mi occuperò di due categorie completamente antitetiche: gli astrologi scientifici ed i “fanta-astrologi”.

Le enormi differenze che caratterizzano gli appartenenti a queste due categorie si possono capire molto facilmente osservando i loro metodi di lavoro.

Gli astrologi scientifici sono coloro che utilizzano correttamente la metodologia dello studio, della ricerca e della verifica sperimentale, cioè un metodo razionale, rigoroso, oggettivo, preciso e trasparente.

Purtroppo coloro che vi appartengono sono una minoranza estremamente ristretta, perché non è semplice usare correttamente il metodo scientifico, cioè organizzare ed eseguire una ricerca o un esperimento in modo che mettano completamente al riparo da eventuali errori ed effetti ingannevoli.

La scienza però ha sviluppato una “cassetta degli attrezzi” che permette di preparare ricerche ed esperimenti che siano al sicuro da questi trabocchetti.

Questi “attrezzi” vengono comunemente utilizzati nel lavoro quotidiano di tutti gli scienziati, e devono essere usati anche nel caso dell’astrologia, se vogliamo comportarci da veri esperti e desideriamo che la nostra nobile e illustre disciplina progredisca realmente.

Tali “attrezzi” hanno come scopo quello di garantire la massima oggettività della metodologia applicata, delle conclusioni tratte dalla ricerca e la sua replicabilità.

La “cassetta degli attrezzi” contiene molti strumenti, in questo articolo mi limito a citare solo quelli più importanti.

1) La formulazione prioritaria dell’ipotesi da dimostrare.

Cioè bisogna stabilire innanzi tutto il criterio di successo o di fallimento della ricerca; tale criterio va stabilito prima di sapere i risultati degli esperimenti eseguiti, perché dopo sarà molto difficile non farsi influenzare.

Il ragionamento a posteriori è estremamente pericoloso, infatti è molto facile trovare scuse a posteriori per giustificare il fallimento di una ricerca.

2) La presenza di un gruppo di controllo.

Per esempio, se si ipotizza che i soggetti nati con il Sole nel segno tropico dell’Ariete sono coraggiosi, non è sufficiente esaminare solo i nativi dell’Ariete.

Per operare correttamente dovrà essere esaminato anche un altro gruppo di persone, indipendentemente dal segno zodiacale, per vedere quale sia la percentuale di persone che sono coraggiose per ragioni “non zodiacali”, come l’eredità genetica, l’ambiente, l’educazione, ecc.

Dire che il 30% dei soggetti Ariete è coraggioso non insegna nulla se non è seguito dall’affermazione “mentre solo il 10% della popolazione generale è coraggiosa”.

3) La randomizzazione.

Significa introdurre negli esperimenti da eseguire un notevole grado di casualità, per mettere al sicuro da errori sistematici e per evitare il problema dell’involontaria preferenza

che un ricercatore ha per un particolare valore del risultato della sua ricerca, perché dimostra un'ipotesi a lui cara o conferma una precedente misura.

Quindi la scelta del campione di persone da esaminare va fatta in modo rigorosamente casuale.

4) L'analisi statistica.

In astrologia molti fenomeni sono estremamente complicati e non si possono descrivere esattamente a causa della grande difficoltà insita nel considerare un numero notevolmente grande di variabili.

Spesso l'effetto in esame è piccolo e si deve necessariamente osservare contro uno sfondo di altri fenomeni insignificanti o meno interessanti.

Inoltre l'astrologia è governata soprattutto da leggi regolate dalla fisica quantistica, che sono intrinsecamente probabilistiche, ossia non esprimono una certezza ma solo un certo livello di probabilità.

Quindi, per questi motivi, in moltissimi casi è necessario l'uso di tecniche statistiche per studiare i fenomeni in questione.

5) La pubblicità dei metodi e dei risultati.

La descrizione puntuale e dettagliata di come il lavoro è stato pianificato e realizzato è indispensabile per garantire la replicabilità dell'esperimento.

La pubblicità dei risultati deve essere totale, cioè deve riguardare sia quelli positivi, sia quelli negativi.

Non pubblicare i risultati negativi porta ad una deformazione del quadro complessivo che gli studiosi possono farsi dell'argomento.

Infatti per uno studio che annuncia un risultato inaspettato, ce ne possono essere molti di più che non hanno replicato quel risultato e che non sono mai stati pubblicati.

Gli astrologi scientifici si dedicano alla ricerca imparziale della verità, senza alcun pregiudizio.

Sono convinti che la rigorosa indagine empirica della realtà, nel corso del tempo e per approssimazioni successive, possa condurre alla conoscenza della verità e ritengono che l'applicazione corretta del metodo scientifico sia attualmente il modo più adatto per perseguire questo scopo.

Valutano le ipotesi astrologiche in base alla loro verificabilità e falsificabilità, e scoraggiano l'accettazione di affermazioni fondate solamente sulla base di aforismi non dimostrati, di credenze o di semplici aneddoti.

Focalizzano le loro critiche sulle affermazioni della tradizione astrologica che essi considerano non plausibili, molto dubbiose o chiaramente contrarie alle teorie scientifiche generalmente accettate.

Però non asseriscono che tutte le affermazioni singolari, strane o insolite debbano essere automaticamente scartate a priori, ma argomentano, che le affermazioni su fenomeni anomali, bizzarri e stravaganti debbano essere esaminate in modo critico, e che prima di poter accettare la validità di ipotesi straordinarie, esse debbano essere corredate da prove altrettanto straordinarie.

Quindi i risultati raggiunti non sono considerati completamente associati finché non è stato dimostrato che sono stati replicati, varie volte, in maniera indipendente da diversi ricercatori.

Le ipotesi vengono giudicate usando vari principi e criteri, come ad esempio: la loro falsificabilità, il loro potere di spiegazione del fenomeno, il grado in cui le previsioni fatte si avvicinano ai risultati sperimentali ottenuti e il "Rasoio di Occam". Quest'ultimo principio afferma che l'ipotesi da accettare deve essere la più semplice possibile, tra quelle che sono in grado di spiegare il fenomeno; quindi tutte le ipotesi più complesse e non suffragabili dall'esperienza vanno eliminate.

Vediamo adesso come si comportano invece coloro che appartengono alla categoria che ritengo sia giusto definire dei “fanta-astrologi”.

Costoro si possono anche chiamare “astrologi ariafrittisti”, infatti i loro discorsi ed i loro scritti sono privi di un vero contenuto e spesso addirittura sono privi di qualsiasi fondamento.

Questi individui sono dei falsi esperti e dei cattivi maestri, ed utilizzano una metodologia che è esattamente l'opposto di quella scientifica, infatti si tratta di un metodo irrazionale, nebuloso, impreciso, caotico, capzioso e ingannevole.

Questi falsi esperti di astrologia usano quello che ritengo sia lecito definire il metodo del “castello di frottole astrologiche”.

Usare questo metodo è piuttosto semplice, quindi purtroppo sono molti gli astrologi contemporanei che lo utilizzano.

Si tratta di un modo per cercare di rendere apparentemente innegabile e inoppugnabile un'affermazione astrologica che in realtà è completamente sbagliata ed è contraria al parere razionale degli astrologi veramente esperti.

Uno dei loro trucchi consiste nel dire non una semplice frottola di “fanta-astrologia”, ma un complesso di frottole, che riguardano molti campi e che a volte sono anche contro la logica, cioè sono tra loro contraddittorie.

Queste fandonie sono spesso annidate e frattali, cioè ogni frottola fa allusione ad un'altra frottola e ogni panzana contiene implicitamente un'idea priva di fondamento e questa racchiude una fandonia.

Persino le pochissime affermazioni astrologiche vere sono precedute e seguite da varie frottole, che sono presentate in modo ingannevole, per esempio facendo passare per geniali e coraggiose delle affermazioni che ogni astrologo esperto sa benissimo che in realtà sono banali, scontate e ampiamente assodate da molto tempo.

Questo metodo è molto insidioso, perché le piccole verità astrologiche sono esposte in modo capzioso, all'interno del “castello di frottole”, e costringono l'esperto a fare delle piccole concessioni.

Ognuna di queste concessioni del vero esperto viene interpretata male e completamente travisata, così sembra che venga giustificato tutto il “castello di frottole astrologiche”.

Il metodo è talmente sbagliato da far ritenere che basterebbe un qualunque esperto di astrologia per mostrarne gli errori madornali e far crollare miseramente il loro “castello di frottole”, ma purtroppo non è così.

Infatti quello che accade è che per ogni fandonia smascherata dall'astrologo esperto ci sono altre dieci panzane dichiarate dal falso maestro, quindi apparentemente il vero maestro viene messo in grande difficoltà, perché sembra non avere più argomenti.

Dal momento che il “castello di frottole” è molto eterogeneo, ci vorrebbe un astrologo esperto in ognuno dei campi citati dal falso maestro, il quale invece non si fa problemi nel trattare anche ciò che assolutamente non gli compete.

Così accade che una fandonia raccontata dal falso esperto nel campo dell'astrologia tocchi anche la medicina, la fisica quantistica, la storia e la filosofia, quindi per smontarla andrebbero fatte tantissime digressioni.

Mentre il vero esperto di astrologia compie queste digressioni, il falso esperto le interpreta come un complimento, perché secondo lui, il suo discorso viene elevato sul piano dell'interdisciplinarietà culturale.

Mentre l'esperto punta sulla razionalità e sulle fonti attendibili ed affidabili, il “fanta-astrologo” punta sulle emozioni, sulle sensazioni soggettive e sugli istinti, questo perché vuole essere complice dei suoi seguaci, strizzando l'occhio al loro scetticismo nei confronti degli astrologi favorevoli alla scienza.

Siccome il “castello di frottole astrologiche” è costituito da tematiche di scarso spessore intellettuale e di basso livello culturale, esso può anche essere riassunto con poche

affermazioni, dando l'illusione che il falso maestro abbia una grande capacità di sintesi, una buona visione d'insieme e una notevole chiarezza di idee, mentre il vero esperto sa che le questioni astrologiche sono estremamente complesse e non possono essere semplificate e sintetizzate con poche battute o slogan.

Questi "venditori di fumo" fanno quasi sempre affermazioni vaghe, imprecise, impossibili da verificare e da confutare, prive di specifiche valutazioni quantitative e per le quali sostengono che sia impossibile eseguire delle misure e dei calcoli.

Inoltre tendono a modificare abitualmente la natura delle proprie asserzioni per cercare di sfuggire alle critiche.

Il modo di pensare di questi falsi esperti di astrologia non è né originale né profondo, infatti gran parte delle loro concezioni sono state copiate, molto malamente e con tanti travisamenti, da antiche filosofie mistiche ed esoteriche orientali e occidentali.

Si tratta di una visione della realtà completamente astratta, distorta, fasulla e contraddittoria, che allontana dalla praticità e dalla concretezza e che si dimostra sempre inconcludente e inefficace.

Le loro tesi si presentano come un grande guazzabuglio, una mescolanza disordinata di idee di esoterismo, New Age e controcultura, focalizzate sulla libertà assoluta, sulla necessità di vivere nel momento, sull'importanza del sé, l'etica del divertirsi e la necessità di abbandonare i sensi di colpa.

Inoltre, molti "fanta-astrologi" credono addirittura in fenomeni assurdi, privi di qualsiasi fondamento: per esempio sono convinti dell'influenza di pianeti inesistenti o di misteriosi punti astronomici privi di significato, oppure dell'influsso di asteroidi piccolissimi, estremamente lontani dalla Terra e poco luminosi.

Gli "insegnamenti" di questi falsi maestri, contengono anche molti errori madornali nell'interpretazione del Buddhismo e fraintendimenti della "legge del Karma".

Però, purtroppo, nel valutare questi molteplici errori grossolani, si scopre che molto spesso questi "astrologi ariafrittisti" riescono a cavarsela senza problemi.

Infatti, nonostante le molte vistose contraddizioni e incoerenze dei loro "insegnamenti", dal momento che i loro seguaci ne fanno talmente poco di astronomia, astrologia ed esoterismo, con un piccolissimo sforzo è possibile sfruttare la loro ignoranza, credulità e ingenuità.

Ciò che è veramente originale in questi "venditori di fumo" è il loro spiccato istinto per la strategia di marketing, con cui adattano molto bene i loro "insegnamenti" alle mutevoli esigenze dei loro discepoli.

Una delle attrattive di questi falsi esperti sui loro seguaci è dovuta alla loro capacità di stabilire una connessione tra la tradizione dei guru orientali e il movimento di crescita spirituale occidentale.

Questi falsi maestri ostentano grande libertà di pensiero e si ritengono dotati di notevole apertura mentale, mentre accusano gli esperti di astrologia scientifica di chiusura mentale, riduzionismo, supponenza e arroganza.

Ma in realtà, anche sforzandosi moltissimo, non si riescono proprio a vedere la loro libertà di pensiero e la loro tanto conclamata apertura mentale.

Infatti accettare acriticamente per vere tante "fluttuazioni del vuoto mentale" e tante fandonie di "fanta-astrologia" non significa avere la mente libera e aperta, significa piuttosto essere dei creduloni ed usare il cervello come un cestino dei rifiuti.

Naturalmente io sto parlando di casi estremi, molto gravi, cioè di "fanta-astrologi" estremamente incompetenti e ciarlatani.

Non si deve mai generalizzare, fortunatamente, anche in questa categoria ci sono casi di lieve gravità, che quindi sono recuperabili.

Però, quando questi individui esagerano, quando la supponenza e l'arroganza stanno completamente dalla loro parte, quando questi falsi maestri si permettono di pontificare e

di profetizzare e si ritengono gli unici detentori di verità assolute spiritualmente rivelate che non si possono mettere in dubbio, allora questo non si può assolutamente tollerare.

Soprattutto non si può ignorare tale fenomeno quando questi ciarlatani hanno la spudoratezza di affrontare temi riguardanti la salute umana e si permettono di consigliare cure e terapie, senza avere la minima competenza in campo medico-sanitario.

In questo caso si ha tutto il diritto di avanzare delle critiche anche molto dure, con la massima fermezza e con molta costanza.

Inoltre è assurdo che questi falsi esperti si mettano a criticare aspramente gli astrologi scientifici, visto che non sanno nemmeno di cosa stanno parlando, infatti non conoscono minimamente la scienza e il suo metodo.

Parlare di scienza non significa avere solo un'infarinatura di certe tematiche, significa esercitare un metodo che prima di tutto le organizza.

Infatti prima si costruiscono le fondamenta e le impalcature, poi si mettono i mattoni.

Altrimenti il risultato non è una casa solida bensì una capanna di paglia che crollerà al primo colpo di vento.

Certamente si deve essere interessati ad alcuni "temi di frontiera" ed anche essere favorevoli ad una decisa apertura mentale, essendo questa uno dei requisiti fondamentali della scienza, assieme al rigore tecnico e morale.

A volte è anche giusto fare delle critiche agli astrologi scientifici, quando sono veramente motivate e costruttive.

Il punto sta in che maniera manovrare questi temi, cioè sapendo esattamente di cosa si sta parlando e facendo in modo di non dire un sacco di stupidaggini.

La libertà di pensiero è giusta, ma solo quando non si fanno passare per verità assolute delle opinioni per nulla associate o delle affermazioni completamente insensate.

Trasformare delle semplici ipotesi o delle pure speculazioni in teorie, senza aver ottenuto alcuna prova fattuale, è un gravissimo errore metodologico, che poi diventa un vero crimine quando si tratta della salute umana.

Una cosa è ipotizzare, fare congetture, anche molto originali e coraggiose, perché a volte possono essere di grande stimolo per far avanzare l'astrologia, ma sono tutte da testare con molteplici e accurate osservazioni, esperimenti rigorosi, calcoli precisi e analisi statistiche.

Un'altra cosa è scambiare semplici ipotesi per teorie, usare il nome di illustri scienziati (per esempio Einstein, Jung e Freud) per accreditarsi alcune delle loro idee tramite manipolazioni edulcorate, oppure dire una frottola dietro l'altra, facendole passare per oro fuso che scende dal cielo.

Ovviamente fare delle affermazioni irragionevoli, scriteriate, completamente prive di un fondamento e di un valore reale, mette l'astrologia in una cattivissima luce.

Infatti è per colpa di questi "venditori di fumo" che la nostra nobile e illustre disciplina, purtroppo, viene molto spesso banalizzata e ridicolizzata da tantissime persone.

Se vogliamo riportare l'astrologia al suo antico splendore, in grado di offrire qualcosa di prezioso alla società e alla cultura del nostro tempo, bisogna assolutamente contrastare, con la massima fermezza possibile, l'approccio estremamente superficiale, le madornali mistificazioni e le speculazioni commerciali di questi ciarlatani.

Le vere conoscenze si ottengono solo lavorando duramente, faticando, sperimentando lungamente e ragionando con la propria testa, e non accettando acriticamente presunte rivelazioni spirituali di verità assolute, dogmatiche e indiscutibili.

Durante questo duro e lungo lavoro, a volte, purtroppo, può anche capitare che "si butti l'acqua sporca col bambino dentro", ma i veri esperti di astrologia scientifica sanno anche come evitarlo e come rimediare, ponendosi delle regole che non sono solo tecniche e scientifiche ma anche etiche.

Queste regole consentono di migliorare nel tempo le varie asserzioni, per approssimazioni successive, oppure di confutare teorie non più valide.

Nessuna conoscenza va considerata veramente definitiva, tutte sono sempre perfettibili, sottoponendole al confronto di una comunità dotata di un controllo reciproco e di una revisione paritaria.

È sempre necessario un confronto tra colleghi esperti che mettono in comune le loro ipotesi dopo aver effettuato molteplici osservazioni, sperimentazioni e studi, indipendenti fra di loro.

Quanto ai dissidi fra astrologi scientifici, certamente accadono, ma non diventano mai fughe dalla casa comune per andare a vivere in un pollaio, spesso si tratta semplicemente di un normale dibattito all'interno di una comunità di studiosi.

Questo succede perché questi astrologi a volte hanno opinioni un po' differenziate, però si sforzano di usare sempre lo stesso metodo e di appartenere uniti e compatti allo stesso sistema condiviso, che attualmente garantisce l'obiettività meglio di qualsiasi altro sistema di conoscenza.

Gli astrologi scientifici si sforzano per riuscire ad associare gli aspetti migliori della metodologia scientifica e delle scoperte moderne con il messaggio umanistico della filosofia astrologica classica più avanzata.

Si rendono conto che negli ultimi duemila anni le teorie, le leggi e i principi dell'astrologia sono rimasti praticamente immutati, e questo, purtroppo, ha causato la mancanza di una reale evoluzione e di veri progressi.

Quindi, per far avanzare le conoscenze astrologiche, e per un profondo rispetto della verità, della coerenza e della comprensibilità, è necessario lavorare seguendo un metodo più razionale e più rigoroso di quello utilizzato dagli astrologi del passato.

Però bisogna usare la metodologia sperimentale senza adottare l'ideologia estremamente limitata e riduttiva della filosofia materialista.

È necessario creare un tipo nuovo di disciplina scientifica, che consideri tutte le dimensioni dell'universo, sia quelle fisiche che quelle spirituali e che si basi su principi etici che pongano al loro centro l'uomo nella sua totalità, con la sua spiritualità e con tutti i suoi legami con gli altri esseri umani e con la natura.

Se gli astrologi scientifici e gli astrologi classici uniranno i loro sforzi e si comporteranno da veri esperti e da bravi maestri delle loro discipline, penso che un giorno non troppo lontano, i loro studi, le loro sperimentazioni e i loro insegnamenti, convinceranno anche i più scettici che alcuni corpi celesti del sistema solare sono in grado d'influenzare alcuni cambiamenti significativi nella nostra mente e nella nostra coscienza, e quindi anche nei nostri comportamenti.

Forlì, 4 giugno 2020